

CONSIGLIO PASTORALE

Nell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* Papa Francesco scrive che il Vescovo "nella sua missione di favorire una comunione dinamica, aperta e missionaria, dovrà stimolare e ricercare la maturazione degli organismi di partecipazione proposti dal *Codice di diritto canonico* e di altre forme di dialogo pastorale, con il desiderio di ascoltare tutti e non solo alcuni, sempre pronti a fargli i complimenti. Ma l'obiettivo di questi processi partecipativi non sarà principalmente l'organizzazione ecclesiale, bensì il sogno missionario di arrivare a tutti".

Ascoltare tutti è la condizione perché il Vescovo possa dire l'ultima parola. Proprio stamani S. E. mons. Giovanni Benedetti, mi ha ricordato che il popolo di Dio è sovrano e i pastori sono al suo servizio, prestandogli l'orecchio del cuore. È ovvio che ascoltare è cosa ben diversa dal sentire. Chi ascolta sa fare silenzio; chi sente si illude di tacere. Chi ascolta impara a parlare; chi sente non sa sorvegliare la porta delle sue labbra. Chi ascolta è disposto ad aprirsi; chi sente è esposto a chiudersi. Chi ascolta sa mettersi in discussione; chi sente è capace solo di fare discussioni. Chi ascolta sa dialogare; chi sente è incapace di nutrire un po' di diffidenza nei confronti del proprio giudizio. La condizione dell'ascolto è tacere; l'esito dell'ascolto è fare silenzio che, per così dire, è il "grembo" della Parola.

L'ascolto è il "linguaggio" della comunione, la "grammatica" della Chiesa la quale, "nella sua realtà più profonda – osserva Papa Francesco –, è *comunione con Dio*, familiarità con Dio, comunione di amore con Cristo e con il Padre nello Spirito santo, che si prolunga in una comunione fraterna. Questa relazione tra Gesù e il Padre è la *matrice* del legame tra noi cristiani: se siamo intimamente inseriti in questa *matrice*, in questa fornace ardente di amore, allora possiamo diventare veramente un cuore solo e un'anima sola tra di noi, perché l'amore di Dio brucia i nostri egoismi, i nostri pregiudizi, le nostre divisioni interiori ed esterne. L'amore di Dio brucia anche i nostri peccati".

L'ascolto della voce delle Chiese particolari è il primo passo dell'Assemblea sinodale straordinaria indetta dal Papa sul tema: "*Sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione*". Non c'è realtà più globale della famiglia, a motivo della sua trasversalità, del suo essere ponte tra le generazioni, realtà in cui si riverberano tutti i problemi che si intrecciano nella società. Occorre ascoltare e accogliere le famiglie così come sono, tutte le famiglie, nella complessità delle varie situazioni: persone separate, divorziati non risposati e divorziati risposati, persone che chiedono di verificare la nullità del matrimonio, conviventi. Verso tutte queste coppie deve indirizzarsi il nostro sguardo, che se non potrà essere indulgente dovrà essere accogliente.

Grandi sono l'attenzione e l'impegno che occorre dedicare alla famiglia, non solo perché questa fondamentale realtà umana oggi deve affrontare difficoltà e minacce, e quindi ha particolare bisogno di essere evangelizzata e sostenuta, ma anche perché le famiglie cristiane sono una risorsa decisiva per l'educazione alla fede, per l'edificazione della Chiesa come comunione e per la sua presenza missionaria nelle più diverse situazioni di vita. È ben noto come la famiglia cristiana sia segno speciale della presenza e dell'amore di Cristo e come essa sia chiamata a dare un contributo specifico ed insostituibile all'evangelizzazione. La famiglia cristiana è sempre stata la prima via di trasmissione della fede e anche oggi conserva grandi possibilità per l'evangelizzazione in molteplici ambiti. Il beato Giovanni Paolo II ebbe a dire: "Un'autentica famiglia, fondata sul matrimonio, è in se stessa una buona notizia per il mondo". E aggiunse: "Nel nostro tempo sono sempre più numerose le famiglie che collaborano attivamente all'evangelizzazione (...). È maturata nella Chiesa l'ora della famiglia, che è anche l'ora della famiglia missionaria".

+ *Gualtiero Sigismondi, Vescovo di Foligno*